

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS¹

Ultimo aggiornamento del Modello: riunione PQA del 10 luglio 2025

Denominazione del Corso di Studio:

Classe: L/LMCU/LM

Scuola/Dipartimento:

Anno accademico di attivazione:

Corso replica, internazionale, professionalizzante [se nessuno di questi casi, cancellare la voce]

Approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del ____/____/____

Delibera: [indicare gli estremi della Delibera]

AVVERTENZA: la redazione del documento di progettazione è responsabilità del Comitato Ordinatore che ha il compito di istruire la relativa proposta, in collaborazione con eventuali altre Strutture coinvolte. Il PQA, che ha predisposto il format, svolge funzioni di indirizzo metodologico, supporto e monitoraggio, anche tramite il Responsabile AQ di Dipartimento.

¹ Per la redazione del documento, si suggerisce la consultazione delle LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE redatte dall'ANVUR.
<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccreditamento-iniziale/>

INDICE

ACRONIMI	3
PREMESSA – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	4
1 - LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS	5
1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti Interessate	5
1.2 - Il progetto formativo	6
2 - L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE	8
2.1 - Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro	8
2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle Carenze	9
2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili	10
2.4 - Internazionalizzazione della didattica	11
2.5 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS Integralmente o prevalentemente a distanza	11
3 – LE RISORSE DEL CDS	12
3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor	12
3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	13
4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	14
4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS	14
4.2 - Interventi di revisione dei percorsi formativi	15
NOTE FINALI	16
DOCUMENTI NECESSARI	16
1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	16
1.2 - Il progetto formativo	17
2 - L'erogazione del CdS e l'esperienza dello studente	17
3 – Le risorse del CdS	17
ULTERIORI DOCUMENTI DA CONSULTARE	18

ACRONIMI

a.a.	Anno Accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AOU	Azienda Ospedaliera Universitaria
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento
CdS	Corso di Studio
CFU	Credito Formativo Universitario
CO	Comitato Ordinatore
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
D.D.	Decreto Direttoriale
DE	Didattica Erogata
DI	Didattica Interattiva
DM	Decreto Ministeriale
IRCCS	Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico
L	Laurea di I livello/Laurea Triennale
LM	Laurea di II livello/Laurea Magistrale
LMCU	Laurea di II livello a ciclo unico/Laurea Magistrale a ciclo unico
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OPIS	Opinioni degli Studenti
PdA	Punto di Attenzione
PEV	Panel di Esperti della Valutazione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio di Qualità di Ateneo
PTA	Personale Tecnico-Amministrativo
s.m.i	Successive Modifiche e/o Integrazioni
SSD	Settore Scientifico-Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Nota alla stesura.

*Il documento deve contenere un'analisi del contesto che tenga conto anche di eventuali nuove istituzioni e/o "repliche" in altra sede di CdS che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS. Deve fornire inoltre tutte le informazioni necessarie alla predisposizione della SUA-CdS². L'elaborazione del Documento di "Progettazione del CdS" è curata dal **Comitato Ordinatore**³.*

Nel seguito alcune parti o i relativi titoli sono riportate con colore diverso ⁴, per poterle meglio evidenziare. In particolare,

- *in verde tutte le parti riguardanti i corsi integralmente o prevalentemente a distanza*
- *in rosso scuro le parti riguardanti i CdS di Area sanitaria e di Medicina e chirurgia*
- *in grigio scuro le parti riguardanti i CdS sperimentali ad orientamento professionale.*

² La SUA-CdS verrà redatta in una seconda fase, tenendo in considerazione le indicazioni che i proponenti del CdS riceveranno dal proprio Ateneo sulla base di quanto stabilito dal MUR in termini di pianificazione dell'offerta formativa degli Atenei e dal CUN attraverso la pubblicazione della Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici.

³ Il CO ha il compito di progettare il CdS e di istruire la relativa proposta, in collaborazione con eventuali altre Strutture coinvolte. Con l'istituzione della Commissione di Coordinamento Didattico il Comitato ordinatore cessa le sue funzioni.

⁴ Nella redazione del documento le differenze di colore dovranno essere ovviamente rimosse.

PREMESSA – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Inserire in questa sezione una descrizione dell'istituendo CdS sintetica chiara e verificabile, illustrando le principali motivazioni che hanno portato alla proposta di attivazione e gli elementi che contraddistinguono il CdS dal contesto nazionale (ed eventualmente internazionale).

Nota. Questa Sezione risulterà utile al fine della compilazione del seguente **Quadro della SUA-CdS:**
Presentazione/Il Corso di Studio in breve.

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- *Introdurre la proposta di attivazione riportando riferimenti puntuali al contesto (benchmarking⁵).*
- *Riportare informazioni relative a:*
 - *tipologia del CdS (es: se si tratta di una L/LMCU/LM, di un Corso replica, internazionale, professionalizzante, etc.)*
 - *modalità di ammissione*
 - *principali sbocchi occupazionali e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell'Ateneo o di altri atenei*
 - *il percorso di formazione, con riferimento alla struttura del Corso di Studio*
 - *l'eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, etc.).*

Inserire qui il testo

⁵ Con "benchmarking" si intende un processo di confronto con altre organizzazioni di riferimento (nazionali e/o internazionali); in questo contesto può essere utile per evidenziare se il CdS istituendo andrà a colmare un vuoto formativo.

1 - LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS⁶

Nelle sottosezioni 1.1 e 1.2 definire chiaramente i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e proporre attività formative con essi coerenti⁷.

1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE⁸

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale, nonché alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi, così come evidenziate dal confronto con le PI.

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, illustrandone le specificità.*
- Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali, anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione dall'ANVUR.*
- Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro, quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri o dei corsi proposti nell'ambito di Alleanze europee), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.*
- Evidenziare se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le PI e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale del CdS.*

Nota. Questa Sezione risulterà utile al fine della compilazione dei **Quadri della SUA-CdS** di seguito riportati

A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive)

Inserire qui il testo

⁶ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.1

⁷ Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (13/02/2023)

⁸ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.1.1

1.2 - IL PROGETTO FORMATIVO⁹

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS, con riferimento alla sua struttura.

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- *Descrivere in modo sintetico, chiaro e completo le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.*
- *Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e sottolineare la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.*
- *È importante che sia evidente la coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.*
- *Presentare l'offerta formativa, i relativi percorsi, gli obiettivi formativi e l'articolazione almeno di massima degli insegnamenti previsti nel percorso formativo, con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori per ciascuno dei percorsi formativi previsti, specificando la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.*
- *Verificare che gli insegnamenti a distanza prevedano una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.*
- *Motivare l'eventuale richiesta di superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.*
- *Descrivere le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali previste dal CdS.*

Per i CdS di Area Sanitaria

- *Illustrare come nel progetto formativo sia integrata la formazione in ambiente ospedaliero o di medicina del territorio, documentandone la fattibilità attraverso strumenti convenzionali stipulati con strutture di riferimento (pubbliche e/o private) e dettagliandone il dimensionamento e la complessità in maniera che risulti adeguato alla tipologia di percorso formativo ed alle numerosità di studenti prevista, indicando anche se tali strutture hanno già stipulato altre convenzioni per altri CdS di area sanitaria di qualsiasi altro Ateneo, riportando quindi il numero totale di studenti che svolgono attività di tirocinio presso tali strutture e a cui si aggiungeranno gli studenti previsti per il CdS di cui si chiede l'accreditamento iniziale.*
Riportare le strutture sanitarie di riferimento (AOU, IRCCS, o altro), con le caratteristiche, in termini di attività cliniche e di dotazione di personale, adatte a completare l'attività formativa specifica del CdS, prevedendo la stipula di un accordo di collaborazione (ad es. protocollo d'intesa) che regoli i rapporti fra Università e Strutture Sanitarie al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti.
- *Declinare gli obiettivi formativi specifici delle attività professionalizzanti raccordandoli espressamente, laddove previsto, al conseguimento di un titolo di studio abilitante all'esercizio della professione.*
- *Descrivere le abilità pratiche che si prevede debbano essere acquisite durante il percorso formativo e il livello di autonomia che deve essere raggiunto dagli studenti, nonché le modalità didattiche che saranno impiegate e le relative modalità di verifica.*

Per i CdS di Medicina e Chirurgia

- *Definire gli elementi delle scienze biomediche di base, le discipline cliniche, gli elementi di sanità pubblica e management sanitario e delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills), i relativi tempi di apprendimento e il numero di crediti formativi specifici.*
- *Illustrare i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica, anche traslazionale.*

⁹ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà ai PdA D.CDS.1.2-3-4-5

- *Descrivere e comunicare adeguatamente agli studenti le modalità di verifica delle competenze cliniche (le clinical skills e il saper fare ed essere medico).*

Per i CdS sperimentali ad orientamento professionale¹⁰

- *Illustrare come le convenzioni stipulate ai fini dell'attuazione del progetto formativo coinvolgano soggetti di adeguata qualificazione, documentandone la coerenza con i profili professionali in uscita.*
- *Verificare che l'analisi preliminare all'introduzione di ulteriori SSD negli ambiti base e caratterizzante dell'offerta formativa sia esaustiva e che tali SSD rispettino gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e siano coerenti con i profili professionali e con il complesso del percorso formativo.*
- *Illustrare nei Regolamenti didattici gli obiettivi, le attività e le modalità di verifica della prova pratica finale del tirocinio pratico-valutativo (TPV) finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti la Classe. Riportare le apposite convenzioni per lo svolgimento del TPV o gli accordi-quadri con i Consigli degli Ordini o Collegi territoriali delle professioni e l'identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui sono svolte tali attività, che operano in collaborazione con figure interne all'università, in numero congruo rispetto al numero degli studenti, al fine di garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso.*

Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza

- *Attestare se e come sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica.*
- *Descrivere la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Fornire indicazioni di come siano ripartite le ore di formazione tra modalità a distanza e in presenza. Individuare quale (e quanta) quota parte del CdS è destinata alle attività pratiche, di tirocinio o di laboratorio. Rispetto alla quantità e tipologia di attività richieste dal Corso di Studio, verificare che le attività didattiche in presenza siano sufficienti e adeguate rispetto al profilo formativo del Corso e alla formazione degli studenti. Descrivere come tali indicazioni avranno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi.*

Nota. Questa Sezione risulterà utile al fine della compilazione dei **Quadri della SUA-CdS** di seguito riportati

A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i Laureati

A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

A4.b – Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione

A4.c - Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento

B1.a - Descrizione del percorso di formazione

Inserire qui il testo

¹⁰ D.M. 446/2020; Decreti interministeriali delle lauree professionalizzate abilitanti, in attuazione degli articoli 2 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163; D.I. n. 682 del 24/05/2023 "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" (Classe L-P01); D.I. n. 683 del 24/05/2023 "Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali" (Classe L-P02); D.I. n. 684 del 24/05/2023 "Professioni tecniche industriali e dell'informazione" (Classe L-P03)

2 - L'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO E L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE¹¹

Nelle sottosezioni 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato, nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal PQA.

Nota. Questa Sezione risulterà utile al fine della compilazione dei **Quadri della SUA-CdS** di seguito riportati

A3.a e b - Conoscenze richieste per l'accesso e Modalità di ammissione

B2 - Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

B2.a – Calendario del Corso di studio e orario delle attività formative

B2.b – Calendario degli esami di profitto

B2.c – Calendario sessioni della Prova finale

B5 – Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative

2.1 - ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO¹²

Descrivere sinteticamente le iniziative di accompagnamento dello studente, per supportarne le scelte durante tutto il percorso formativo.

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- *Illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le attività di tutorato e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro previste, specificando se sono organizzate a livello di Ateneo o specifiche a livello di CdS, assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.*

Per i CdS di area sanitaria

Descrivere le iniziative previste per un efficiente tutoraggio in ambiente clinico, anche attraverso un adeguato coordinamento delle attività da svolgere in ambiente clinico con la didattica necessaria a preparare gli studenti a tali attività, il coordinamento dei tutor di tirocinio (tutor clinici) con i docenti titolari di insegnamento per l'allineamento di competenze, la previsione della rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti sulle attività di tirocinio.

Inserire qui il testo

¹¹ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.2

¹² Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.2.1

2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE¹³

Descrivere quali sono le conoscenze richieste in ingresso e, qualora se ne verifichi una carenza, come saranno recuperate.

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- *Illustrare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e verificare che siano chiaramente individuate, descritte e facilmente pubblicizzabili, evidenziando se è stato/sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus¹⁴.*
- *Descrivere le modalità che saranno adottate per una efficace verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e per individuare e comunicare puntualmente le eventuali carenze agli studenti.*
- *Illustrare se sono previste, oltre a quelle offerte dall'Ateneo, specifiche attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte dall'istituendo CdS.*
- *Per i CdS triennali e a ciclo unico definire quali iniziative per il recupero degli OFA sono previste e come verranno attuate.*
- *Per i CdS di secondo ciclo illustrare quali sono i requisiti curriculari definiti per l'accesso, come saranno pubblicizzati e ne sarà assicurata la più ampia conoscenza e conoscibilità (es. siti di Ateneo, comunicazioni a mezzo stampa, etc.), e verificati per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati.*
- *Laddove i test di selezione per l'ammissione ai corsi a programmazione nazionale siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, definire soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.*

Per i CdS di Area Sanitaria

- *Le modalità di selezione e di ammissione devono essere chiare, pubbliche, trasparenti e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero.*
- *Laddove i test di selezione per l'ammissione ai corsi a programmazione nazionale siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, definire soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.*
- *Le politiche di selezione e di ammissione devono essere coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.*

Inserire qui il testo

¹³ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.2.2

¹⁴ Documento che fornisce una panoramica dettagliata del corso, descrivendo obiettivi, contenuti, metodi di insegnamento, materiali didattici e modalità di valutazione. In particolare, **si può fare riferimento alla Scheda Insegnamento predisposta dal PQA** disponibile al seguente link: <https://www.pqa.unina.it/template-e-miniguide-cds/>

2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI¹⁵

Indicare come l'organizzazione didattica prevista per l'istituendo CdS sia in grado di creare i presupposti per l'autonomia dello studente¹⁶ e se e come saranno previsti metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- *Descrivere, se previste, le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...).*
- *Descrivere se e come il CdS favorirà l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici a tutti gli studenti, in particolare a quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).*
- *Descrivere eventuali attività di didattica a distanza previste a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza e, più in generale, della didattica innovativa.*
- *Descrivere le eventuali attività di formazione del personale docente.*

Per i CdS di Area Sanitaria

- *Indicare le metodologie didattiche attive che saranno utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche professionalizzanti, comprese quelle laboratoriali e teorico-pratiche, definendo tipologia e qualificazione del personale addetto alla didattica tutoriale.*

Inserire qui il testo

¹⁵ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.2.3.

¹⁶ Specificare, ad esempio, se saranno previsti incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula.

2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA¹⁷

Descrivere quali sono le iniziative (anche collaterali a Erasmus) poste in essere dall'Ateneo per incentivare la mobilità degli studenti in entrata e in uscita, a fini di studio e di tirocinio, illustrando eventuali iniziative specifiche previste dall'istituendo CdS.

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, descrivere quali iniziative sono previste per raggiungere la dimensione internazionale della didattica, con riferimento al coinvolgimento di docenti stranieri, alla promozione di iniziative di cooperazione interuniversitaria e al rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri, anche nell'ambito della partecipazione ad Alleanze di università.*

CdS interamente in lingua straniera¹⁸

Si ricorda che obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali attesi hanno una rilevanza anche internazionale e pertanto si deve altresì garantire che per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) abbia il titolo d'accesso conseguito all'estero e che i docenti di riferimento abbiano adeguate competenze linguistiche di livello almeno C1, verificate dall'Ateneo e documentate nella SUA-CdS.

Inserire qui il testo

2.5 - INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA¹⁹

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- *Illustrare le modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor), segnalando l'eventuale disponibilità di linee guida predisposte in merito e rendendone disponibile il testo.*
- *Indicare le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.*

Inserire qui il testo

¹⁷ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.2.4

¹⁸ Tipologia c), tabella A del D.D. 2711/2020

¹⁹ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.2.5

3 – LE RISORSE DEL CDS²⁰

Descrivere le risorse, in termini di docenti, PTA, servizi e strutture, messe a disposizione del CdS dall'Ateneo.

3.1 - DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, DELLE FIGURE SPECIALISTICHE E DEI TUTOR²¹

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- *Illustrare la dotazione del personale docente, delle eventuali figure specialistiche aggiuntive²² e dei tutor, assegnata all'istituendo CdS, caratterizzandone numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, **caricando le informazioni sui Docenti di riferimento/Figure specialistiche/Tutor nella Sezione Amministrazione "Docenti di Riferimento"/"Figure specialistiche"/"Tutor" nella SUA-CDS.***
- *In caso di risorse di docenza in parte o integralmente riferite ad un Piano di Raggiungimento approvato dagli organi di governo e valutato positivamente dal NdV²³, al fine di garantire che tale piano sia adeguato ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso, illustrarne la precisa struttura e articolazione anche in riferimento ai tempi di assunzione e ai settori scientifico disciplinari di inquadramento, in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni in cui si articola il Corso di Studi.*
- *Qualora non si disponesse delle predette figure aggiuntive (ove necessario), potranno essere adottati i relativi piani di raggiungimento, che dovranno essere conseguiti non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale del Corso. Per quanto riguarda i nominativi, devono essere inseriti solo quelli relativi agli anni di corso attivi²⁴. In assenza dei nominativi, relativi CV e testo definitivo dell'accordo, inserire il Piano di Raggiungimento, riportando nello specifico: qualifica di ciascuna figura, anno accademico di reclutamento, bozza di accordo sulle figure specialistiche con gli Enti coinvolti (per lo specifico Corso di Studio) o accordo con l'Ordine Professionale di riferimento (per lo specifico Corso di Studio).*
- *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza precisare il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e specificare se sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.*
- *Illustrare se e come viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca nel SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso la produzione di un CV in formato standard dei docenti.*
- *Segnalare l'eventuale presenza di iniziative promosse dall'Ateneo per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, sia in ambito metodologico che sugli aspetti relativi all'innovazione e alla qualità della didattica e, più in generale, della didattica innovativa.*

Per i CdS di Area Sanitaria

- *Illustrare le competenze richieste e la modalità di selezione del personale sanitario utilizzato con funzione di Tutor per le attività professionalizzanti.*
- *Descrivere le attività di formazione/aggiornamento previste dal CdS o dal Dipartimento/Struttura di raccordo per docenti e tutor in tema di pedagogia medica.*

²⁰ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.3

²¹ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.3.1

²² Si vedano in proposito la nota MUR n. 5152 del 22/2/2022 e la nota ANVUR n. 995 del 7/3/2022

²³ Art. 4, comma 3 DM 1154/2021

²⁴ Per un nuovo corso che parte solo con il primo anno, occorre inserire i nominativi delle figure specialistiche del primo anno, da integrare progressivamente negli anni accademici successivi.

Nota. Questa Sezione risulterà utile al fine della compilazione del **Quadro della SUA-CdS:**
B3 – Docenti titolari di insegnamento

Inserire qui il testo

3.2 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA²⁵

Descrivere in modo chiaro e sintetico, utilizzando anche immagini e video (link) se ritenuti utili, l'ubicazione e le principali caratteristiche delle infrastrutture (es. descrizione del campus/complesso/edificio, servizi limitrofi, etc.).

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- *Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ...), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste e adeguate alla numerosità di studenti prevista.*
- *Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento/Facoltà/Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS).*

Per i CdS di Area Sanitaria

- *Documentare la sussistenza di risorse specifiche per il supporto alle attività professionalizzanti (tirocini) nelle strutture sanitarie convenzionate, sia di personale (tutor) che logistiche (spogliatoi, sale di simulazione clinica etc.), attraverso strumenti convenzionali stipulati con le strutture pubbliche o private, dettagliandone il dimensionamento adeguato alla numerosità di studenti prevista, sia per le attività in contesto ospedaliero che di medicina territoriale, al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti.*

Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza

- *Descrivere le attività di formazione/aggiornamento previste dall'Ateneo per docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali.*
- *Descrivere le infrastrutture tecnologiche adoperate e le modalità di didattica sincrona o asincrona.*

Nota. Questa Sezione risulterà utile al fine della compilazione del **Quadro della SUA-CdS:**
B4 – Infrastrutture: Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio, Biblioteche

Inserire qui il testo

²⁵ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.3.2

4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS²⁶

Descrivere/ricchiama sinteticamente le linee guida e/o procedure messe a disposizione dall'Ateneo per l'AQ nella didattica e che saranno adottate dal CdS per il monitoraggio e la revisione del CdS²⁷.

Nota. Questa Sezione risulterà utile al fine della compilazione del **Quadro della SUA-CdS:**

D – Organizzazione e Gestione della Qualità

Inserire qui il testo

4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS²⁸

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- *Illustrare le attività collegiali che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.
Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l'adeguatezza.*
- *Illustrare come il CdS intende gestire le interazioni in itinere con le PI consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione del monitoraggio continuo dell'erogazione del CdS e di eventuali esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, verificando che le modalità di interazione in itinere siano coerenti con il carattere del CdS (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), i suoi obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.*

Per i CdS di Area Sanitaria

- *Illustrare le attività che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione delle attività professionalizzanti (es. OPIS per il tirocinio).*
- *Includere nelle consultazioni anche rappresentanti della dirigenza delle strutture sanitarie (e dei medici di Medicina Generale) in cui si svolge l'attività professionalizzante.*
- *Per le lauree abilitanti, includere nelle consultazioni anche rappresentanti degli ordini professionali, per aggiornare modalità e contenuti in relazione al conseguimento dell'abilitazione professionale.*

Inserire qui il testo

²⁶ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.4

²⁷ Per questa sezione (quadri SUA- Cds D – Organizzazione e Gestione della Qualità) è possibile utilizzare template predisposti dal PQA e disponibili ai seguenti link:

<https://www.pqa.unina.it/sua-cds/>

<https://www.pqa.unina.it/template-e-miniguide-cds/>

²⁸ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.4.1

4.2 - INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI²⁹

Nel seguito alcuni suggerimenti puntuali per la compilazione, che sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi.

- *Illustrare come il CdS intende garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.*

Inserire qui il testo

²⁹ Nei documenti successivi, da redigere nell'ambito dei processi di AQ, tale sezione corrisponderà al PdA D.CDS.4.2

NOTE FINALI

Nella sezione “Documenti necessari” sono elencati e descritti punti che possono essere trattati in documenti da allegare a completamento del documento di progettazione del CdS o che possono essere esplicitamente trattati nell’ambito della redazione del Documento di Progettazione.

Per la completa coerenza di questo modello con il modello AVA3, si consiglia inoltre di consultare le “linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di Nuova istituzione per l’a.a. 2024-2025³⁰”, con particolare riferimento all’elenco riportato nella sezione “Ulteriori documenti da consultare” con riferimento alle diverse tipologie di CdS.

DOCUMENTI NECESSARI³¹

Per formulare una valutazione positiva, per ogni sezione, il PEV valuterà la coerenza con i requisiti previsti dal modello AVA3, che sarà accertata anche sulla base della documentazione presentata³².

1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate³³

- Documento (o link) in cui siano riportati i nominativi delle persone specificatamente incaricate delle consultazioni, indicando in che veste e con che mandato.
- Documento che elenchi le organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore (specificando i nominativi e il ruolo dei referenti consultati)³⁴.
- Documentazione da cui si evincano modalità, tempi di studi e consultazioni, **con particolare attenzione ai contenuti degli incontri effettuati**, assicurandosi che documenti di riferimento e consultazioni siano pertinenti e temporalmente coerenti con la progettazione³⁵.
- Pianificazione di una interazione con le parti interessate consultate successiva alla definizione della proposta, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica.
- Documento di sintesi nel quale dovranno essere riassunti contenuti ed esiti delle consultazioni e dei conseguenti orientamenti del gruppo incaricato della consultazione.

³⁰ Le linee guida sono disponibili al seguente link:

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccreditamento-iniziale/>

³¹ I documenti di riferimento dovrebbero essere resi disponibili e consultabili online da parte degli attori coinvolti nella valutazione (NdV, CUN, ANVUR)

³² I punti elencati per ogni sezione non necessariamente corrispondono a documenti distinti.

³³ I punti elencati in questa sezione possono essere trattati come documenti allegati al Documento di progettazione.

³⁴ Preferibilmente tramite link

³⁵ La consultazione deve essere effettuata prima della progettazione del CdS al fine di ricevere un contributo utile alla definizione degli obiettivi formativi e del percorso formativo e non può essere limitata alla sola presentazione del progetto formativo approvato dall’Ateneo

1.2 - Il progetto formativo³⁶

- *Descrizione sintetica degli obiettivi formativi generali e specifici del CdS³⁷, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza.*
- *Sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree formative*
 - *ogni obiettivo dichiarato deve avere un riscontro nelle attività formative*
 - *a tal riguardo, si suggerisce di utilizzare la Matrice di Tuning, per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato.*
 - *aggiungere l'articolazione almeno di massima degli insegnamenti previsti nel percorso formativo con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori per ciascuno dei percorsi formativi previsti*
 - *è da considerarsi buona prassi la predisposizione delle Schede di tutti gli Insegnamenti³⁸.*

2 - L'erogazione del CdS e l'esperienza dello studente³⁹

- *Illustrazione delle specifiche attività previste a livello di CdS per:*
 - *orientamento in ingresso, in itinere e in uscita*
 - *tutorato*
 - *introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro.*
- *Elenco delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e descrizione delle modalità che saranno adottate per la verifica del loro possesso.*
- *Illustrazione, qualora previste, di specifiche attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte dall'istituendo CdS, oltre a quelle offerte dall'Ateneo*
 - *ad esempio, indicare se vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
- *Elenco e descrizione dell'eventuale utilizzo di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti*
 - *ad esempio, indicare se sono previsti tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honours", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento*

3 – Le risorse del CdS⁴⁰

- *Dotazione, assegnata all'istituendo CdS, del personale docente, delle eventuali figure specialistiche aggiuntive e dei tutor.*
 - *Per quanto riguarda i tutor indicarne l'adeguatezza per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.*
- *Elenco e descrizione delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS.*

³⁶ I punti elencati in questa sezione possono essere trattati nell'ambito della redazione del Documento di progettazione, con l'esclusione della matrice di Tuning e delle Schede insegnamento che dovrebbero essere documenti allegati.

³⁷ Si raccomanda di evidenziarne la coerenza con profili professionali e/o culturali definiti.

³⁸ Si ricorda che le Schede degli Insegnamenti previsti al primo anno di corso sono obbligatorie.

³⁹ I punti elencati in questa Sezione possono essere trattati nell'ambito della redazione del Documento di progettazione.

⁴⁰ I punti contenuti in questa sezione possono essere trattati nell'ambito della redazione del Documento di progettazione, con l'esclusione dell'elenco e descrizione delle strutture e risorse di sostegno alla didattica che devono essere trattate in documento allegato. Anche immagini ritenute utili alla descrizione delle infrastrutture possono essere inserite come documento allegato.

- *Organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS, evidenziandone l'adeguatezza alla numerosità di studenti prevista.*
- *Organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) evidenziandone l'adeguatezza alla numerosità di studenti prevista.*
- *Se le infrastrutture sono in condivisione con altri CdS, indicare la capienza (n. di posti), l'effettiva dotazione di apparecchiature (es. n. PC, n. e tipologie di lavagne, strumenti tecnici di laboratorio, etc.) e la relativa gestione (es. modalità di prestito bibliotecario).*

ULTERIORI DOCUMENTI DA CONSULTARE

- **Per le sedi decentrate**
 - *Allegato 1 – “Modello per la redazione della richiesta di accreditamento delle sedi decentrate”, pag. 21*
- **Per i corsi di Area Sanitaria**
 - *Allegato 2 – “Specifiche per i corsi di Area Sanitaria”, pag. 22⁴¹*
- **Per i Corsi Replica**
 - *Allegato 3 – “Corsi Replica (D.D. 23277 del 31/10/2022 e s.m.i.)”, pag. 25⁴²*

⁴¹ Per i Corsi di Area Sanitaria documenti necessari e particolarmente importanti sono:

- il Piano economico-finanziario con evidenza delle fonti di finanziamento e delle relative spese (Allegato 2, punto D, pag. 24);
- gli Accordi regionali (Allegato 2, punto E, pag. 24).

⁴² Per i Corsi Replica, ai fini della valutazione, sono necessarie e importanti anche le seguenti informazioni:

- dati utili alla valutazione della sostenibilità finanziaria (Allegato 3, punto a), pag. 25);
- protocolli di intesa fra Università e Regione (Allegato 3, punto K), pag. 25).